

A proposito di centro storico.



Foto: Cesare Natale Cesareo

“ La Calabria- ha spiegato Vito Teti- senza i paesi dell’interno, dove si è svolta la sua storia, la sua vita economica, religiosa e spirituale, perderebbe l’anima, ma anche la speranza del futuro. Senza la tutela, la salvaguardia, il recupero, la valorizzazione in maniera innovativa, dei paesaggi, dei prodotti, delle urgenze architettoniche delle zone montane, dei piccoli centri la Calabria sarebbe

poca cosa. Il mare, le coste, sempre più congestionate, affollate d’estate vuote d’inverno, il turismo, la produzione culturale sono strettamente legate al destino delle zone interne”.

In queste frasi Vito Teti, antropologo di fama nazionale, racchiude tutta la crisi che sta vivendo il sistema dei paesi in Calabria. E’ una crisi che, ormai, da anni investe i piccoli centri collinari e montani. Curinga centro, a mio parere, sta vivendo questa crisi attanagliata tra un lento ma inesorabile abbandono e la voglia di resistenza. Per resistenza io intendo la voglia di continuare a vivere a Curinga. Una voglia che esiste nei cittadini



Foto: Cesare Natale Cesareo

che qui risiedono ed è giusto ricordare il lavoro sul territorio svolto da alcune associazioni che è veramente encomiabile. E’ arrivato il momento, secondo me, di cominciare a discutere sul futuro di Curinga centro e del suo centro storico inteso come antico abitato del paese. Credo che nessuno abbia ricette magiche in tasca ma avviare un confronto tra cittadini, associazioni, amministratori possa portare a qualche risultato concreto. Forse, oggi, non c’è più bisogno di convegni, analisi, dibattiti infiniti ma di concretezza o, quanto meno, di portare a termine progetti e iniziative. Ultimamente si possono riassumere in due le proposte che riguardano Curinga e la valorizzazione

del suo centro storico: la proposta avanzata dal consigliere comunale Domenico Michienzi e la proposta avanzata dal sindaco Domenico Pallaria e dalla sua amministrazione. La proposta del



Foto: Cesare Natale Cesareo

consigliere Michienzi, a mio parere, è molto interessante in quanto mira alla rivitalizzazione del centro storico con l'organizzazione di un mercato domenicale che dovrebbe interessare tutti i produttori agricoli del circondario. Sarebbe, se ho capito bene, una sorta di produzione a chilometri zero di cui si sta parlando tanto, oggi, in Italia. Una proposta, senza dubbio, che merita di essere approfondita per la sua realizzazione prima che si veda realizzata in qualche altro comune della zona. Il sindaco, nella sua proposta, parla di progetto per la

valorizzazione del centro storico e avanza una serie di idee da realizzare: trasferimento di uffici nel centro, residenze sociali con il recupero di alloggi nell'antico abitato, trasformazione di Curinga in paese albergo. Tutti argomenti interessanti e da approfondire. A queste proposte io ne aggiungerei di altre che servano da incentivo ai cittadini che continuano a voler rimanere a vivere a Curinga e



Foto: Cesare Natale Cesareo

cioè: potenziamento e miglioramento dei servizi sociali e, soprattutto, culturali e ricreativi. Riflettevo, ad esempio, come quasi tutte le manifestazioni d'intrattenimento sono organizzate in quei soliti venti giorni estivi provocando, in alcune serate, anche intasamenti, e nel resto dell'anno si organizza molto poco per i cittadini residenti. Capisco le difficoltà che esistono ma potrebbe essere un'idea organizzare eventi anche nei lunghi inverni curinghesi. Ripensare al rapporto con i curinghesi che vivono fuori Curinga è un altro argomento su cui bisognerebbe

soffermarsi.. Il loro ritorno, anche per brevi periodi, sarebbe oro colato per noi sotto tutti i punti di vista. Certo bisogna trovare forme di incentivazione per il loro ritorno. Perché non pensare, per esempio, all'organizzazione di un grande evento che abbia come tema " Il grande ritorno", agendo anche su qualche compagnia aerea per usufruire di tutti i vantaggi possibili del caso. La valorizzazione dei beni culturali è un altro argomento che è sempre stato sfiorato ma mai affrontato con determinazione e convinzione. Operare per l'immissione di Curinga in un circuito di turismo



Foto: Cesare Natale Cesareo

scolastico potrebbe essere un buon argomento su cui lavorare. Altri paesi ci sono riusciti ottenendo ottimi risultati. Non oso affrontare, perché non ne ho le competenze, l'argomento riguardante il patrimonio edilizio ma è sotto gli occhi di tutti la visione di alcune antiche " rughe" che stanno per crollare su se stesse. A mio parere dobbiamo diventare un paese aperto, superare le chiusure, essere innovativi forti di una grande storia e tradizione culturale ma che, probabilmente, non basta più.

Guardare la realtà con occhi diversi e convincerci che Curinga non è al centro del mondo ma fa parte di una comunità più grande che, ultimamente, viaggia ad una velocità superiore alla nostra.

Sono spunti di riflessione che spero servano ad aprire un dibattito sereno tra tutti coloro i quali hanno a cuore il destino del paese che ci ha visto nascere e crescere .

Mimmo Curcio

www.curinga-in.it